

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

Le responsabilità della D. C.

(Continuazione dalla 1. pagina)

re ora in piena luce la responsabilità del gruppo dirigente lantiano per la situazione cui è venuta a trovarsi il gruppo in posizione di scollata e stata rigettata (pur essendo presenti solo una settantina di deputati ed essendo assente Fanfani), dopo una relazione di Marzua favorevole alla mediazione dei due Presidenti per la scelta del quinto giudice, sulla linea peraltro già adottata dal Psdi. L'on. Leone, del resto, ha iniziato la sua attività di mediazione, ricevendo il compagno Togliatti, e la continuerà nei prossimi giorni specie in direzione della D. C. Ma nel fatto che, anche in un accordo non si è potuto raggiungere e la Corte è stata sabotata, ciò deriva obiettivamente dall'appoggio che Fanfani ha accordato alla posizione di Marzua. Oggi che la posizione Scelba-Sturzo rivela tutta la sua natura e i suoi obiettivi, che sono di attendere alle istituzioni fondamentalmente, ma senza, in caso di opposizione, di non discutere il problema algerino nell'attuale sessione.

Come si ricorderà, l'iscrizione del problema algerino all'ordine del giorno della Assemblea aveva provocato nello scorso settembre il ritiro della delegazione francese da diversi organismi delle Nazioni Unite.

Nuovi delegati arabi, intervenendo in Assemblea, hanno rilevato che la decisione non costituisce una rinuncia ad assumere in seno alla organizzazione mondiale, la difesa dei loro fratelli algerini.

Ma davvero un caso che su un altro terreno, l'attacco Scelba-Sturzo si accompagni a una controffensiva dei monopolisti sulla questione dei petroli, che è un aspetto importante di tutta la politica economica e sociale. Un giornale economico del nord, 21 Ore, ha scritto ieri un editoriale con il quale sembra addirittura voler incrinare il ministro Carlo Azeglio Napolitano, come se fosse un "monopolista" come i furbi contro gli emendamenti governativi. Si chiede a gran voce la liquidazione della Azienda di Stato e la libertà completa per i petroli italiani e americani, esattamente sulla linea sempre sostenuta in materia da quello stesso Sturzo che non ha esitato — come è noto — a denunciare il ministro di accusare il Capo dello Stato e il governo proprio nel giorno in cui gli emendamenti governativi venivano presentati alla Camera. E' noto, nella commissione industria lo scelbiano Dosi e i monarchico-fascisti hanno bloccato contro gli emendamenti governativi, manifestando il loro dissenso.

Questo problema, si riforma esattamente quello stesso schieramento reazionario che su tutti i problemi tende a una soluzione di maggioranza, governo, istituzioni.

Imminente la nascita del partito di Villabrana

L'on. Villabrana presiderà oggi a Torino una riunione di consultazione del gruppo parlamentare della Liguria per prendere i definitivi accordi in ordine alla costituzione di un nuovo raggruppamento che necessa a seguito della scissione, ormai decisa, di alcuni esponenti del Pli. Domenico di Milano aveva luogo un servizio di informazione tra le forze liberali scissioniste del centro e della sinistra, con la partecipazione dei consiglieri nazionali del Pli, che hanno aderito alle posizioni di Villabrana, della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia, del Veneto, della Toscana e della Liguria.

L'annuncio della costituzione del nuovo Partito verrebbe dato a Roma, il 9 dicembre in occasione del Congresso del Pli. In questo caso, il nuovo partito si chiamerebbe "partito radicale".

Si costituisce in U.R.S.S. una spia occidentale

MOSCA, 25. — Un comunicato del governo dell'URSS rende noto che il trentenne Adam Melodievich Novikov, agente di un servizio di spionaggio straniero, è stato condannato a cinque anni di deportazione.

Il comunicato precisa che Novikov si è costituito alle autorità sovietiche dopo avere confessato di aver spioneggiato per conto della Germania nazista nel 1942 e di essersi recato in Marocco nel 1947 con un gruppo di profughi. Nel 1952 entrò in una organizzazione di emigrati nazisti, la "Lega", che avrebbe frequentato una scuola di spionaggio in una città tedesca.

«Qualche tempo fa», venne paracadutato nella Bielorussia dove era in crisi di coscienza. Novikov si è consegnato alle autorità eglie aveva un radio, armi, documenti falsi e altro equipaggiamento da spionaggio».

Pietro Ingrao direttore

Andrea Pirandello vice dir. 252

Stabilimento Tipogr. U.S.S.A. Via IV Novembre, 145 - Roma

CON I TECNICI INDIANI A NUOVA DELHI

Gromiko e Kumikin definiscono gli aiuti dell'U.R.S.S. all'India

Bulgantin e Krusciov visitano l'Accademia militare di Puna

NUOVA DELHI, 25. — Mentre Bulgantin e Krusciov, lasciata Bombay, hanno proseguito il loro viaggio attraverso l'India visitando la città di Puna, il vice ministro degli esteri sovietico Gromiko e il vice ministro del commercio estero Kumikin, rimasti a Nuova Delhi, si sono occupati all'opera di definire i colloqui indiani per gettare le basi di una vasta cooperazione economica, tecnica e scientifica.

I colloqui su questi temi sono in corso fra i due governi. I colloqui ufficiali indiani. E' previsto un ampliamento delle relazioni commerciali già stabilite con l'accordo bilaterale del 1953 e del contributo sovietico allo sviluppo industriale dell'India, le basi del quale sono state poste con gli aiuti sovietici per la costruzione in India di un'industria capace di produrre annualmente un milione di tonnellate d'acciaio.

Frattanto, sono giunti a Nuova Delhi cinque esperti minerari sovietici, i quali assisteranno i tecnici indiani nella ricerca di giacimenti di minerali e di minerali non ferrosi, secondo gli accordi stipulati tra i due paesi nel periodo di tempo intercorso fra la visita di Nuova Delhi dell'URSS e quella di Bulgantin e Krusciov in India.

Come abbiamo detto all'inizio, il presidente del Consiglio dell'URSS e il primo segretario del Comitato centrale del PCUS sono oggi a Puna, già importante centro militare britannico ed oggi centro di addestramento delle forze armate indiane, sito 250 km. a sud di Bombay, avendo con sé un gruppo di tecnici della città di Bombay, due ingegneri in argento dell'officina dell'elefante Ganapathi, antica divinità indù, i due statisti hanno fatto l'indagine in Puna imbandierata, accolti dalla popolazione in festa.

E, anche qui, l'incontro tra gli ospiti e il popolo indiano è durato a lungo, tanto da richiedere una riduzione del programma ufficiale della visita.

La parte più importante di questo programma è costituita in una visita alla Accademia militare indiana, dove hanno passato in rivista 750 cadetti, tutti ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aviazione ed hanno pranzato con loro. La signora Rachin Babavene, vice ministro della cultura della Repubblica e una giornalista turca che accompagnano i visitatori non erano presenti perché il regolamento vieta l'ammissione di donne alla scuola militare. Dopo la colazione, terminata con numerosi brindisi a base di acqua colorata e zucherata, Bulgantin e Krusciov si sono uniposati ed hanno poi assistito ad alcuni esercizi sportivi ed i pomeriggi dei cadetti.

Nel pomeriggio essi hanno partecipato ad una festa popolare organizzata dal Consiglio municipale della città, con la partecipazione di circa 250.000 persone. Bulgantin e Krusciov hanno assistito da una tribuna a spettacoli artistici e folkloristici messi in scena per le vie ed hanno scambiato con il sindaco discorsi di amicizia e di pace.

Questa sera, infine sono stati ospiti d'onore ad un banchetto e domattina partiranno in aereo per Bangalore.

Negoziati economici tra Egitto e Cecoslovacchia

CAIRO, 25. — E' giunta oggi al Cairo in volo una delegazione cecoslovacca capeggiata dal ministro del commercio estero Dvorak.

Il ministro del commercio egiziano, Mohamed Abu Nasr, ha accolto al loro arrivo gli ospiti e si è dichiarato certo che i prossimi negoziati «consolideranno e svilupperanno i recenti rapporti commerciali già stabiliti tra i due paesi». Il ministro cecoslovacco del commercio in risposta ha dichiarato che la delegazione si propone di esaminare con i ministri egiziani «tutti gli aspetti dello sviluppo dell'industria egiziana».

Nella volta, il direttore del dipartimento economico

L'Italia fornirà armi alla Germania di Bonn?



Ehrhard e Vanoni. Secondo il «Berliner Zeitung» il ministro dell'Economia Bonn sarebbe venuto in Italia per trattare l'acquisto di armi e per studiare un progetto che prevede la costruzione di fabbriche sotterranee per bombardieri in reazione nel Mezzogiorno d'Italia. Nel caso che le due notizie venissero confermate si avrà una prova ulteriore del fatto che i gruppi dirigenti italiani stanno trovando altre strade che quella del riarmo per tentare di risolvere le difficoltà della nostra economia.

La metropolitana di Mosca intitolata a Lenin

MOSCA, 25. — Il governo sovietico ha deciso oggi di intitolare al nome di Lenin la metropolitana di Mosca.

La decisione è stata presa per celebrare i vent'anni di servizio della metropolitana. Un secondo provvedimento governativo dispone che l'attuale «Stazione Lenin» della metropolitana moscovita venga ribattezzata «Kaganovic» in riconoscimento dei meriti che l'attuale vice primo ministro sovietico ha conseguito nella costruzione e nella organizzazione della monumentale linea sotterranea.

STRAPPIAMO IL DIRIGENTE DEL TUDEH AL PLOTONE DI ESECUZIONE!

Ottantasette senatori italiani per la salvezza di Morteza Yazdi

Un messaggio dei parlamentari al governo di Teheran

Il seguente telegramma è stato inviato ieri all'ambasciatore dell'Iran in Roma da un gruppo di senatori:

«Vi preghiamo di trasmettere al vostro governo le espressioni della profonda emozione sollevata in larghi strati del nostro paese dalla notizia della condanna a morte del signor Morteza Yazdi, l'umane richiesta che sia risparmiata la sua vita».

Hanno firmato il telegramma i vice presidenti del Senato, Molè e Scoccamarro, il sen. Lussu, ex ministro dell'Industria, il sen. Cossiga, ex presidente dell'Assemblea costituyente, il sen. Cianca, ex ministro senza portafoglio, il sen. Scelba, ex ministro dei lavori pubblici, il sen. Pesenti, ex ministro delle finanze, il sen. Negarville, ex sottosegretario agli esteri, il sen. Spano, ex sottosegretario all'agricoltura, il sen. Farinacci, ex sottosegretario alla difesa, il sen. Donini, ex nun-

biatore a Varsavia, i segretari alla presidenza del Senato Gavina, Molinelli e Marzola, il questore del Senato Mancini.

Tra i firmatari sono inoltre i senatori Colombi, Scelba, Smith, Dirossi, Pellegrini, Banfi, Massini, Pucci, Ragnan, Angelina Merlin, Nasti, Negro, Rovetta, Spezzano, Roda, Ottavio Pastore, Saggio, Coraboni, Alberti, Barbarelli, Albarganti, Grammatici, Luca, De Luca, Corsini, Negro, Giacomelli, Minio, Cappellini, Busoni, Caldera, Fiore, Fortunati, Grampa, Liberali, Montagnani, Boccasi, Mariani, Mariotti, Bolognesi, Bosi, Fantuzzi, Fedeli, Farina, Flecchia, Gervasio, Papalini, Giustarini, Gramigna, Imperiale, Pasquelli, Mancini, Picchiotti, Ristori, Roffi, Corbelli, Valenzi, Vercelli, Tibaldi, Zucca, Angrisani, Bardellini, Agostino, Cernigoianni.

Il decreto sullo stato d'assedio è entrato in vigore immediatamente, nonostante l'opposizione di alcune personalità della amministrazione statale, come il governatore dello stato di San Paolo, Junio Quadros, che ne ha contestato la validità giuridica. Si apprende frattanto che i morti sono accesi a 1.000, in molte scuole, gli studenti hanno disertato le aule, e nelle città di Atene si sono svolte manifestazioni studentesche, ostacolando la polizia.

Explosione a Dortmund in un'acciaieria

DORTMUND (Germania). — Un alto forno è esploso stasera in una delle più grandi acciaierie della Ruhr.

I morti furono accertati 30, in molte scuole, gli studenti hanno disertato le aule, e nelle città di Atene si sono svolte manifestazioni studentesche, ostacolando la polizia.

Attentato a Cipro al comandante inglese

ATENE, 25. — L'attentato contro il comandante inglese a Cipro, generale Ricketts, commiato dai patrioti, e le azioni di guerra compiute in varie località dell'isola, nelle quali due militari britannici hanno perduto la vita, hanno indotto oggi le autorità militari inglesi a prendere in mano la situazione ed a far evacuare i soldati escano dalle caserme soltanto in gruppi e armati.

Nel villaggio di Omoodha, a nord-ovest di Limassol, «comandante inglese» ha ucciso un proceduto oggi a rastrellamento casa per casa. Nel villaggio di Khandria, un contadino 60enne è stato ucciso con una fucilata a bruciapelo per essersi avvicinato ad una bomba ad idrogeno, la forza ha perduto la sua forza come strumento di politica nazionale... E' sciocco pensare che la sola soluzione militare possa conservare lo status quo, e molto meno attardarsi a nostro favore. Eppure, è proprio questa follia che noi stiamo oggi commettendo in Europa».

Occupandosi della discussione del problema tedesco alla recente conferenza di Ginevra dei ministri degli esteri, Warburg scrisse: «La posizione assunta dal signor Dulles a Ginevra equivale a dire che nulla può essere fatto per ridurre le tensioni della guerra fredda in Europa, a meno che la Russia non accetti l'unificazione della Germania in base alle condizioni occidentali... L'idea che essa agirebbe così trovandosi davanti ad una «posizione di forza» creata portando una Germania riarmata nell'Alleanza occidentale è ora ereditata come un errore completo. Abbiamo coltivato questa illusione per cinque anni. La coltiviamo ancora. Il risultato è il punto morto in cui ci troviamo, in cui il tempo agisce chiaramente dalla parte dei russi. La riunificazione della Germania verrà negoziata, se non dalla Russia e dall'Occidente, almeno dai russi e da un successore o dai successori di Cancelliere Adenauer. Se l'Occidente non dimentica la sua richiesta per la partecipazione tedesca nella NATO, i tedeschi rinunceranno presto o tardi a quella partecipazione essi stessi...».

In questa situazione — conclude Warburg — è necessario «fare quello che qualsiasi persona sensata fa quando si viene a trovare in un vicolo cieco: fermarsi e tornare indietro».

UN FINANZIERE U.S.A. AL «NEW YORK TIMES»

La politica americana è in un vicolo cieco

Al punto in cui siamo non c'è che da fermarsi e tornare indietro»

NEW YORK, 25. — Il notaio pubblicitario e finanziere americano James Warburg scrive in una lettera pubblicata sul New York Times che la relazione di Ginevra del segretario di Stato Dulles sulla Conferenza di Ginevra «dimostra che la nostra politica di contenimento militare si è cacciata in un vicolo cieco».

«Le condizioni che spingono a sperare nel successo di questa politica», afferma Warburg — non esistono più. Dopo la distruzione della Germania e del Giappone e l'indebolimento della potenza inglese durante la seconda guerra mondiale, è dubbio che esse siano mai esistite... Con l'avvento della bomba ad idrogeno, la forza ha perduto la sua forza come strumento di politica nazionale... E' sciocco pensare che la sola soluzione militare possa conservare lo status quo, e molto meno attardarsi a nostro favore. Eppure, è proprio questa follia che noi stiamo oggi commettendo in Europa».

Occupandosi della discussione del problema tedesco alla recente conferenza di Ginevra dei ministri degli esteri, Warburg scrisse: «La posizione assunta dal signor Dulles a Ginevra equivale a dire che nulla può essere fatto per ridurre le tensioni della guerra fredda in Europa, a meno che la Russia non accetti l'unificazione della Germania in base alle condizioni occidentali... L'idea che essa agirebbe così trovandosi davanti ad una «posizione di forza» creata portando una Germania riarmata nell'Alleanza occidentale è ora ereditata come un errore completo. Abbiamo coltivato questa illusione per cinque anni. La coltiviamo ancora. Il risultato è il punto morto in cui ci troviamo, in cui il tempo agisce chiaramente dalla parte dei russi. La riunificazione della Germania verrà negoziata, se non dalla Russia e dall'Occidente, almeno dai russi e da un successore o dai successori di Cancelliere Adenauer. Se l'Occidente non dimentica la sua richiesta per la partecipazione tedesca nella NATO, i tedeschi rinunceranno presto o tardi a quella partecipazione essi stessi...».

In questa situazione — conclude Warburg — è necessario «fare quello che qualsiasi persona sensata fa quando si viene a trovare in un vicolo cieco: fermarsi e tornare indietro».

LA DANIMARCA DECURTATA DI 170 METRI

Un pezzo dello Jutland asportato dalla bufera

COPENHAGHEN, 25. — La penisola dello Jutland, in Danimarca, si è accorciata di 170 metri. Durante una violenta tempesta, nella scorsa notte, una parte dell'estremità settentrionale della penisola è stata strappata via dalle onde.

Salva dalle fiamme sei fratelli

CHICAGO, 25. — Il piccolo Joe Bradley junior, di 9 anni, ha salvato ieri sera dalle fiamme sei fratelli e sorelle, entrando ed uscendo dalla sua casa che era diventata un rogo, correndo ogni volta il pericolo di morire nell'incendio.

La sorellina più piccola, di due mesi, è morta tra le fiamme.

Il grosso della spedizione sovietica ha lasciato Mosca per Kaliningrad

La «Ob.,» e la «Lena,, pronte a salpare per l'Antartico

MOSCA, 25. — Il grosso della spedizione antartica sovietica è partito oggi da Mosca per Kaliningrad da dove partiranno le due potenti navi a spinta a motore Diesel, la «Ob» e la «Lena», salperanno per l'Antartico.

Il capo della spedizione, l'eroe dell'Unione Sovietica Mikhail Somov, professore di geografia, ha dichiarato ad un corrispondente della Moskovskaja Pravda: «Gli scienziati sovietici lavoreranno sul 56° continente durante il 1956 e il 1957. Il personale della spedizione cambierà ogni anno. La prima spedizione sovietica nell'Antartico conta di raggiungere il continente meridionale all'inizio dell'estate antartica. Essa creerà tre basi in terra-

tori finora mai calpestati dall'uomo. Le basi americane e australiane saranno stabilite vicino alla principale base di un gruppo aerea congiunto della marina e dell'armata (Pacific).»

«La nazione sovietica ha riformato questa spedizione con tutto ciò che può essere necessario. Per lo svernamento nella terra antartica sono state preparate dieci case di legno prefabbricate di sessanta metri quadrati ognuna; ogni casa ha le pareti dotate di speciali isolanti e le fondamenta di acciaio per una migliore adesione al ghiaccio. Potenti gruppi elettrogeni assicureranno il costante e rapido collegamento tra le diverse basi».

«Disporremo in grado di spostarsi facilmente anche sul suolo nevoso e sul fango, speciali razioni alimentari, ecc. La spedizione disporrà anche di un gruppo aereo congiunto del nostro pilota artico Ivan Cherevichy. Nel gennaio dell'anno prossimo — ha concluso Somov — contiamo di giungere a quella parte del continente antartico chiamata Terra della Regina Maria».

Un consolato dell'U.R.S.S. a Porto Said

IL CAIRO, 25. — In seguito ad accordo concluso con l'Egitto, l'URSS avrà tra breve a Porto Said un consolato

IL COMUNICATO CONCLUSIVO DEI COLLOQUI

Accordo Martino - Hatoiyama per una «stretta cooperazione»,

Una missione economica giapponese visiterà presto l'Italia

TOKIO, 25. — Al termine dei colloqui avuti dal ministro degli esteri italiano onorevole Martino a Tokio è stato emanato un comunicato nel quale si dichiara che in diversi incontri fra lo stesso Martino, il primo ministro Hatoiyama e il ministro degli esteri giapponese, nonché con dirigenti del mondo politico ed economico giapponese, «è stata esaminata l'attuale situazione internazionale passando in rassegna i problemi più importanti connessi alla causa della pace e della sicurezza dei popoli liberi».

Colloquio Brosio-Wilcox sull'ammissione all'ONU

WASHINGTON, 25. — Lo ambasciatore italiano a Washington, Manlio Brosio ha discusso oggi per 45 minuti con l'assistente segretario di Stato americano Francis Wilcox, che sovrintende agli affari relativi all'ONU, la questione dell'ammissione dell'Italia nel quadro delle Nazioni Unite.

In proposito, riferisce l'AP, gli ambienti politici di Washington fanno presente che il voto della Cina nazionalista, una delle cinque nazioni che hanno un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza e godono del diritto di veto, sta acquistando crescente importanza relativamente al progetto della ammissione contemporanea e in blocco nell'ONU di 18 nazioni, fra le quali l'Italia».

Ad ogni modo il ministero degli esteri nipponico ha comunicato proprio stamane all'ambasciatore italiano Marcello Del Drago che rappresentanti nipponici partiranno presto per Roma, dove cercheranno di trovare un accordo soddisfacente per entrambe le parti.

L'ONU non discuterà il problema algerino

NAZIONI UNITE (New York), 25. — L'Assemblea generale dell'ONU ha convenuto, su proposta indiana, già approvata poche ore prima in sede di Comitato politico, senza opposizione, di non discutere il problema algerino nell'attuale sessione.

Come si ricorderà, l'iscrizione del problema algerino all'ordine del giorno della Assemblea aveva provocato nello scorso settembre il ritiro della delegazione francese da diversi organismi delle Nazioni Unite.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. — Battuto stamane alla conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari dell'Assemblea nazionale Edgar Faure è stato costretto a impegnare le sorti del suo governo ponendo ancora una volta la questione di fiducia. Il voto avrà luogo martedì prossimo.

Il testo del comunicato italo-nipponico accenna soltanto in questa ultima parte, e in maniera piuttosto vaga, alla questione dei debiti prebellici, venuti fra il Giappone e l'Italia.

L'Italia, come noto, chiede il rimborso di un prestito prebellico rapportando il tasso di cambio alle quote attuali in modo da tener conto della svalutazione.

Secondo la tesi italiana, il Giappone deve a Roma circa diecimila milioni di dollari. I giapponesi, invece, sostengono che il debito è di 10.000 milioni di dollari.

Microfoni dello spionaggio britannico nell'ambasciata cecoslovacca a Londra

Una interrogazione a Macmillan presentata alla Camera dei Comuni

LONDRA, 25. — Due giornali londinesi, il News Chronicle e il Daily Mail hanno affidato questa mattina a due redattori un notevole temperamento umoristico la stesura di una notizia che potrebbe essere intitolata «Il mistero dei microfoni» e che narra la «disavventura» dell'ambasciatore cecoslovacco a Londra.

Secondo i due fantasiosi redattori, l'ambasciatore cecoslovacco, il signor Janek avrebbe scoperto nel proprio studio due microfoni nascosti e avrebbe immediatamente denunciato al Foreign Office. Due agenti del servizio informazioni inglese sarebbero immediatamente precipitati all'ambasciata in Kensington Palace Gardens e avrebbero accertato che i microfoni esistevano veramente ma che questi sarebbero stati acquistati a Londra e applicati da un altro membro dell'ambasciata, il capitano di spionaggio del governo di Praga, il comportamento dell'ambasciatore, rispondendo all'ambasciatore inglese a Praga che si lamentava del cattivo trattamento che, a suo dire, i diplomatici ricevono nella capitale cecoslovacca, replicò ricordando che i rappresentanti di Praga a Londra non sono nemmeno in grado di lavorare in pace nel proprio studio, e ciò, a prova di questa affermazione, lo scandalo esplosione dei microfoni.

L'ambasciatore britannico riferisce al suo governo la conversazione avvenuta con il ministro cecoslovacco e l'intera faccenda, caduta, forse non per caso, nelle mani dei giornalisti, è stata acconciamente trasformata nel tentativo, fallito, di coprire le responsabilità del servizio di spionaggio inglese e di ridicolizzare l'ambasciatore cecoslovacco. Ma, come sempre accade in questi casi, il Daily Mail e il News Chronicle si sono traditi parlando di una «protesta» che non è stata fatta e confondendo tempi e luoghi, sicché è stata trasparata dell'invenzione di spionaggio con estrema facilità.

La prossima settimana, Macmillan dovrà rispondere ad una interrogazione parlamentare sull'argomento e c'è da sperare che almeno il ministro degli esteri non si lasci trascinare dalla fantasia come i redattori del Daily Mail e del News Chronicle, anche se è vano attendersi che vengano sinceramente confessati i metodi adottati dallo spionaggio inglese.

Una nave del XVII secolo salperà per gli Stati Uniti

BRUXHAM (Inghilterra), 25. — Una nave che sarà l'esatta riproduzione di «Mayflower», la nave che trasportò i primi coloni inglesi nel Nord America nel 1620 — è in corso di costruzione nei cantieri di Brigham, e verrà inviata in dono agli Stati Uniti.

MICHELE RAGO